

COLLANA DI MUSICA PER ORGANO - ORGAN MUSIC COLLECTION

L'ORGANISTA

Tesori organistici del '900 italiano

Volume 1

A cura di:

Matteo Enrico Balatti

Gilberto Sessantini

Indice

Alessandro Esposito	VARIAZIONI SULL'AVE MARIA DI FATIMA.....6
Federico Caudana	ENTRATA PONTIFICALE 23
Franco Vittadini	PREGHIERA 26
Luigi Picchi	LOURDES..... 38
Giuseppe Rosetta	ALLELUIA 28
Renato Fait	ELEVAZIONE 36
Luigi Molfino	CONCENTO BATTESIMALE..... 41
Giuseppe Russolo	TOCCATA 52
Remigio Sarte	VIRGO HODIE FIDELIS 59
Ermanno Vandelli	SALMODIA 60
Giovanni Walter Zaramella	PRELUDIO VII 62
Ivo Meini	LAUDE MONASTICA 68
Riccardo Giavina	MÉDITATION 70
Massimo Nosetti	PARTITA 76

Prefazione

Nel 2020 il gruppo editoriale Volontè & Co. acquisisce lo storico marchio editoriale Carrara, allargando così il proprio catalogo, che comprendeva già i marchi Volontè, Rugginenti, Casa Musicale Eco e Lanaro.

L'operazione, finalizzata a dare continuità alla casa editrice fondata nel 1912 dal commendatore Vittorio Carrara, si concentra sia nella valorizzazione del repertorio storico Carrara che nella creazione di nuove prospettive artistiche, collaborando con autori di talento per la realizzazione di nuove composizioni.

Con l'anno 2024 si decide di riunire le quattro riviste Carrara in due sole tipologie di pubblicazioni semestrali: *Celebriamo* e *L'Organista*. Queste nuove raccolte di repertorio, antologiche o monografiche, sono caratterizzate dalla presenza di quasi il triplo di composizioni rispetto alle edizioni precedenti.

“L'ORGANISTA” è la nuova rivista di musica organistica edita dalla Volontè che si pone in continuità con le precedenti riviste Carrara “*L'Organo nella liturgia*” e “*Organistica*”, e delle quali eredita contenuti e impostazioni musicali.

È un contenitore in cui trovano spazio brani organistici per la liturgia, per elevazioni spirituali e per il concerto. Accanto a nuove composizioni e a nuove edizioni di repertorio organistico internazionale, troverà posto la riproposizione di autentici tesori musicali italiani che, nel corso di più di un secolo, le Edizioni Carrara hanno pubblicato e che possono e debbono giustamente essere (ri)scoperte anche a livello europeo.

Variazioni sull'AVE MARIA DI FATIMA

Alessandro Esposito

revisione a cura di Vincenzo Ninci

Introduzione e apparato critico

Le *Variazioni sull'Ave Maria di Fatima* di Alessandro Esposito, secondo le informazioni che nei primi anni Ottanta mi vennero comunicate dalla vedova, Maria Luisa Bagnoli (lei stessa eccellente musicista, e organista), videro la luce nell'ottobre del 1962, in occasione di un concerto che il Maestro tenne nella Basilica di Fatima. Esse nacquero, con tutta probabilità, più che nella forma compiuta di un brano scritto, come traccia per un'improvvisazione che il Maestro volle inserire nel programma, quale omaggio alla Madonna di Fatima. E fu proprio come la traccia di un'improvvisazione che vennero scritte, con tutte le abbreviazioni e i "ripensamenti" del caso, lasciando gli spazi per eventuali scelte estemporanee di soluzioni alternative, magari più elaborate, o comunque diverse, rispetto a quanto era stato annotato sulla carta. L'incipit di queste Variazioni – data anche la singolare somiglianza fra le melodie dell'Ave Maria di Fatima (*Il tredici maggio...*) e quella di Lourdes (*È l'ora che pia...*) – riprende quello che Esposito aveva composto per l'*Offertorio sull'Ave Maria di Lourdes dei Fioretti alla Madonna* (1958), con le poche modifiche necessarie per adattarlo alla melodia di Fatima, e procede trattando il materiale tematico in forma di variazioni, non chiuse, ma concatenate fra di loro, sul modello delle *Variazioni su Cantantibus organis* (una delle sue opere maggiori, pubblicata nel 1957, attualmente esaurita e non più ristampata), avendo sempre ben presente l'obiettivo di utilizzare il più possibile tutti, o quasi, i vari timbri dei registri posseduti dallo strumento a disposizione, obiettivo familiare per qualsiasi organista aduso all'improvvisazione, arte nella quale Alessandro Esposito sicuramente eccelleva. Le indicazioni di registrazione e di cambio di tastiera fanno quindi riferimento alle annotazioni del Maestro, sicuramente apposte sul manoscritto in occasione del concerto di Fatima, e vanno naturalmente intese soltanto come una guida per le scelte che ciascun esecutore dovrà di volta in volta fare a seconda dello strumento a disposizione.

Riportiamo qui la melodia completa dell'*Ave Maria di Fatima*:



Il tre - di - ci mag - gio ap - par - ve Ma - ri - a a tre pa - sto - rel - li in Co - va d'I -
ri - a. A - ve, a - ve, a - ve Ma - ri - a, a - ve, a - ve, a - ve Ma - ri - a!

La particolare natura del manoscritto che ci è pervenuto, quindi, non destinato ad una stampa, ma conservato come una sorta di appunto personale del Maestro, presenta sicuramente alcuni punti oscuri, dovuti alle numerose cancellature e alle riscritture successive. Se molte di queste possono essere abbastanza agevolmente decifrate, nell'intento di ricostruire le scelte dell'autore, alcune presentano ben più ardue

VARIAZIONI SULL'AVE MARIA DI FATIMA

per grande organo

Alessandro Esposito (1913 - 1981)
revisione critica di Vincenzo Ninci

Andante calmo

p (Fl. 8' e 4')

[Campane]

p (Celeste)

[- Campane] [Campane]

p (Bordone 8' e 4')

[- Campane] [Campane]

(Fl. 8')

(Ancia dolce 8')

[- Campane]